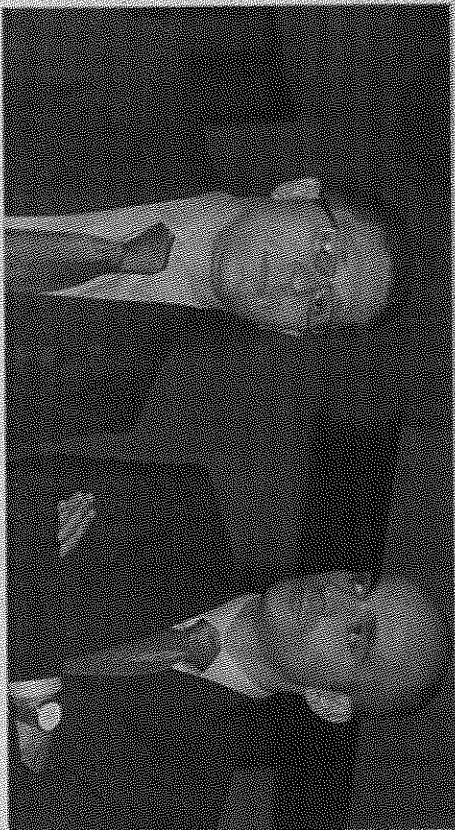


■ **disseso**

Tar: «Ricorso improcedibile» La delibera era stata ritirata

Il sindaco
Basilio
Ferrari e il
capogruppo
Domenico
De Rosa
durante un
evento
elettorale



PAOLA «È una sentenza giusta perché il Comune di Paola, rendendosi conto dell'errore, aveva ritirato la delibera del primo disseso, dando ragione a noi e quindi rendendo improcedibile il ricorso», è il commento a caldo dell'avvocato Giuseppe Piraro, legale dell'ex sindaco Roberto Perrotta e dell'ex maggioranza alla sentenza, scontata, e comunque sgonfiatasi mesi addietro, sul primo disseso. «Dobbiamo dare atto all'amministrazione comunale perché, dopo aver perso al Tar e al Consiglio di Stato - ha aggiunto Piraro - ha recepito l'ordine dei giudici amministrativi ed ha ritirato quella delibera, ammettendo quindi l'errore commesso. Di conseguenza, non potendo il Tar pronunciarsi su un atto inesistente, ha dichiarato l'improcedibilità», ha sotto-

lineato il legale. Ed ha poi concluso: «Ora resta in piedi il secondo ricorso, quello relativo alla seconda delibera di disseso». Ieri, dunque, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria si è espresso sul ricorso numero di registro generale 50 del 2013, proposto da Roberto Perrotta più altri rappresentanti e difesi dall'avv. Giuseppe Piraro, contro il Comune di Paola, rappresentato e difeso dagli avv. Cresce Morcavallo e Giovanni Spataro, per l'annullamento della delibera n. 33 del 29.10.2012 avente ad oggetto la dichiarazione di disseso finanziario.

Il 7 febbraio 2013 il Collegio accoglieva la domanda incidentale di sospensione del provvedimento impugnato con la seguente motivazione: «la proposta di deliberazione consiliare non risulta sottop-

sta al Collegio dei Revisori dei Conti e conseguentemente, è assente la relazione dettagliata di quest'ultimo organo prevista dall'art. 246 co. 1 Tuel né si evincono dalla delibera impugnata i presupposti previsti per la dichiarazione di disseso». Il Consiglio di Stato, sez. V, con ordinanza n. 1152/2013, rigettava l'appello cautelare promosso dal Comune di Paola, invitando il Comune a prendere in esame, nelle more, la questione relativa all'applicazione dell'art. 243 bis d.lgs. 267/2000. All'udienza pubblica dell'11 ottobre 2013 la causa veniva trattenuta in decisione. Ciò premesso, dice il Tar, «il ricorso deve essere dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse. Come è noto, il ricorso va dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse quando il processo non possa per qualsiasi motivo produrre un risultato utile per il ricorrente. Tale situazione, in particolare, si verifica per effetto del mutamento della situazione di fatto e di diritto dedotta in sede di ricorso, rendendo priva di qualsiasi residua utilità giuridica, ancorché meramente strumentale o morale, una pronuncia del giudice adito sulla fondatezza della pretesa dedotta in giudizio. I ricorrenti, dunque, non hanno più alcun interesse a coltivarci l'odierno ricorso in quanto un eventuale annullamento della delibera n. 33 del 29 ottobre 2012 impugnata non apporterebbe alcuna utilità giuridica in considerazione del fatto che tale delibera è stata superata dalla delibera n. 14/2013 che ha nuovamente dichiarato il disseso finanziario dell'ente, su cui si sposta e canalizza l'interesse processuale dei ricorrenti». Le spese vengono compensate.

E. S.

AMANTEA

Bonifiche e irrigazioni C'è il forum regionale

Martedì 26, dalle ore 9.30, presso il Centro Congressi Hotel la Principessa - Campora San Giovanni, si terrà la quarta edizione del forum regionale delle bonifiche e irrigazioni. L'evento della Coldiretti Calabria sarà aperto dal presidente della bonifiche Pietro Molinaro, dal presidente dell'Urbi Calabria Mario Blaiotta e dal Presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, Massimo Gargano. I lavori, articolati in sessioni, coordinate da giornalisti, prenderanno avvio alle ore 9.30 e termineranno alle ore 18.00. Territorio ed acqua: beni comuni, l'azione di sussidiarietà e gli investimenti che mancano, capitale sociale capitale umano e sostenibilità, sono le sessioni avranno come relatori i presidenti dei consorzi, consiglieri regionali, sindaci, rappresentanti dell'Anai, dell'Uipi, delle organizzazioni sindacali, esperti e dirigenti della regione Calabria. Il Forum vedrà un'ampia partecipazione da tutti i Consorzi calabresi. «Quali scelte immediate per potenziare il ruolo dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione?» è il tema dell'ultima sessione, che vedrà confrontarsi Massimo Gargano e Anna Maria Martuccelli rispettivamente presidente e Direttore Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, l'Assessore Regionale Agricoltura e Forestazione Michele Trematerra, Mario Blaiotta presidente Urbi e Pietro Molinaro.

Stefania Sapienza